

Imola

RIMBORSI AI CONSIGLIERI REGIONALI

Anna Pariani: «Ennesima puntata di una storia infinita e assurda»

«Già altri due procedimenti sono stati annullati, faremo ricorso ancora alla Corte dei Conti di Roma»

IMOLA
SOFIA FERRANTI

«E' l'ennesima puntata di una storia infinita e assurda. E ogni volta fa male». Anna Pariani commenta così la sentenza della Corte dei Conti che ha condannato 26 consiglieri regionali di vari partiti, tra i quali la stessa Pariani che all'epoca in questione era consigliera del Pd, al risarcimento di somme di diversa entità per danno erariale. Secondo i giudici sarebbero state rimborsate ai consiglieri spese illegittime o non giustificate. «Affermano che le spese non sono state rendicontate nel modo giusto - prosegue Pariani - e mirano a definire che non erano possibili le spese di rappresentanza, ma non è così e noi abbiamo rendicontato le nostre spese seguendo le leggi di allora. Non abbiamo fatto nulla di scorretto. E' la terza puntata che affrontiamo con la Corte dei Conti, gli altri due procedi-

menti sono stati annullati. E' chiaro che faremo ricorso anche questa volta alla Corte dei Conti a Roma e mi auguro che venga annullato anche questo, ma è tutto assurdo. Stiamo parlando di questioni relative al 2012».

Nel caso della consigliera imolese la restituzione del maltolto ammonterebbe a 4.700 euro, ma con uno sconto del 15%, quello che resta va poi diviso a metà con il capogruppo. «Quest'ultima è una sentenza strana - sottolinea Pariani - che dice che non c'è dolo e fa lo sconto del 15% rispetto a quanto abbiamo speso ritenendo responsabili anche chi ha approvato e vidimato quei bilanci, visto che i consiglieri non sono agenti contabili della pubblica amministrazione. Il provvedimento riguarda i consiglieri di tutti i partiti, non c'è nessuna differenza politica. Si tratta di una sentenza abnorme e ingiusta». Anna Pariani era già stata



Anna Pariani è tra i 26 consiglieri condannati dalla Corte dei Conti dell'Emilia Romagna



LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA

In 26 condannati per colpa grave e non per dolo, con uno sconto del 15 per cento sugli importi da rimborsare

assolta in sede penale e ci tiene a sottolineare che la sentenza della Corte dei Conti «non riguarda in alcun modo "spese pazze" per la quale sono stata assolta».

Tra i consiglieri, condannati dalla Corte dei Conti per colpa grave e non per dolo, ci sono l'ex capogruppo Pd Marco Monari, i dem Antonio Mumolo, Anna

Pariani e Paola Marani, Galeazzo Bignami di Fi, l'ex leghista Manes Bernardini, gli ex 5 Stelle Giovanni Favia e Andrea De Franceschi, i. Le condanne vanno dai 1.500 euro ai 33mila. Il 22 febbraio la Corte dei conti dell'Emilia-Romagna tratterà i casi dei capigruppo, a cui i pm contabili contestano, complessivamente, 1,2 milioni di euro.

Cefla conferma il trend positivo In arrivo numeri record

La neonata C-LED, fondata nella primavera del 2016, prevede di triplicare il fatturato

IMOLA

La Cefla continua a viaggiare su grandi numeri, il risultato economico si profila all'altezza del record storico del 2015 e c'è da registrare l'ottima partenza della neonata C-LED.

L'ottantacinquesimo anno di Cefla si apre sotto i migliori auspici. La Business Unit Medical Equipment, ha mostrato crescita rilevanti in Europa, Medio Oriente e Asia. Bene anche Cefla Finishing, specialmente negli Stati Uniti, in Cina e nell'Europa continentale. In netto miglioramento Cefla Shopfitting, bene anche Cefla Impianti che, pur operando prevalentemente sul mercato italiano, conferma l'ottimo andamento degli ultimi anni. Cefla è stata fondata nel 1932

a Imola. Conta su una trentina di sedi (delle quali circa la metà sono produttive) in diversi Paesi.

La neonata C-Led.

Grande soddisfazione anche per la neonata C-LED, fondata nella primavera del 2016, che prevede di triplicare il fatturato rispetto all'anno precedente, quando era ancora spin-off della Business Unit Medical Equipment. Le prime proiezioni relative al conto economico del 2016 annunciano un risultato complessivo che potrebbe risultare migliore del record storico raggiunto nel 2015 (443 milioni di fatturato, 16 milioni di utile netto), confermando il trend positivo che contraddistingue l'azienda dal 2013.

"we are Cefla"

«Il merito di questa performance - afferma il presidente Gianmaria Balducci -, è prima di tutto delle quasi duemila persone che lavorano con impegno, passione



Gianmaria Balducci, presidente di Cefla

e in modo sempre più coordinato, dimostrando nel concreto cosa intendiamo con 'We are Cefla', un concetto di unità e di appartenenza che si traduce in virtuose sinergie fra le nostre Business Unit, a cominciare dalla ricerca e sviluppo di tecnologie e soluzioni. Gli investimenti in innovazione di prodotto e i processi che stiamo mettendo in cam-

po ci rendono molto fiduciosi nei confronti del futuro. Guardiamo ai prossimi anni con la consapevolezza di dover lavorare sodo per anticipare e interpretare in modo proficuo i mutamenti dei mercati e, dove possibile, migliorare ancora, nel rispetto della nostra missione di 'creare valore nel tempo».

Confartigianato punta molto sui giovani

IMOLA

La Confartigianato punta sui giovani. «Siamo stati molto contenti di sentire dal sindaco Manca alla presentazione del bilancio 2017, un'apertura forte e convinta sul campus universitario, sui laboratori utilizzati dagli studenti e sui corsi di mecatronica - commenta Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Assimpresse Bologna Metropolitana -. Da tempo anche noi sosteniamo l'importanza di avvicinare i giovani ai nuovi sistemi produttivi e l'idea che proprio Imola possa diventare il centro degli studi ci rende orgogliosi e fiduciosi, in un momento in cui ci orienta sempre più verso l'industria 4.0 e ai suoi obiettivi. È bene ricordare che il nostro territorio ha fatto del comparto meccanico e mecatronico uno dei motori più forti della propria economia ed è grazie ad esso che la ripresa si sta facendo sentire con maggior vigore. La nostra Associazione è pronta ad affiancare ogni azione affinché il progetto di avere a Imola l'Università degli Studi, con le sue facoltà più vicine all'industria e alla meccanica, possa diventare realtà al più presto».